



La comunicazione del domicilio digitale per le imprese senza pec: entro il 1° ottobre

Tra le varie novità previste dal “Decreto Semplificazioni” troviamo l’introduzione di uno specifico adempimento per quelle imprese e per i professionisti che non hanno comunicato il proprio domicilio digitale al Registro delle Imprese o agli Ordini professionali o Collegi di appartenenza, pena l’irrogazione di sanzioni.

Un decreto del 2008 aveva previsto infatti l’obbligo di dotarsi di un indirizzo di posta elettronica certificata per:

- imprese costituite in forma societaria; (SNC, S.S., S.A.S., SRL, S.A.R.L., S.P.A., società cooperative)
- amministrazioni pubbliche;
- professionisti iscritti in Albi ed elenchi istituiti con legge dello Stato.

esteso successivamente l’obbligo anche alle

- imprese individuali che si iscrivono al Registro delle imprese o all’Albo delle imprese artigiane.

I professionisti che non comunicano il proprio domicilio digitale all’albo o elenco sono soggetti a diffida ad adempiere, entro trenta giorni, da parte del Collegio o Ordine di appartenenza; i professionisti non iscritti ad alcun Albo non sono tenuti ad alcun adempimento.

Il nuovo provvedimento sostituisce i riferimenti dell’indirizzo pec con quelli del domicilio digitale, concetto più ampio rispetto all’indirizzo di posta elettronica certificata.

Ma cos’è un domicilio digitale?

In sintesi possiamo affermare che il domicilio digitale è:

- un indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata;
- un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal Regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 (“Regolamento eIDAS”), valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale.

L’indirizzo pec è una delle modalità previste attraverso cui attivare un domicilio digitale; tuttavia, in attesa delle norme di attuazione dei servizi elettronici di recapito certificato qualificati;

la pec risulta, ad oggi, l’unico strumento attraverso il quale è possibile eleggere il domicilio digitale: nessuna comunicazione è dovuta quindi da parte di coloro che hanno già iscritto un indirizzo pec valido e attivo.

Ricordiamo che la pec ha valenza di raccomandata con ricevuta di ritorno

Ricordate di consultare sempre la vostra casella pec oppure optate per l’attivazione di alert o sms di notifica all’arrivo di una email pec

Come verifico il mio indirizzo pec? L’indirizzo pec viene comunicato al Registro imprese all’atto dell’iscrizione / costituzione in caso di società, pertanto potrete trovarlo su ogni vostra visura camerale oppure per i professionisti, consultando il vostro profilo sul sito dell’ordine o Albo di appartenenza.

Dove trovo l’indirizzo pec di un’azienda o professionista? <https://www.inipec.gov.it/cerca-pec>

Quale utilizzo ha la mia pec? La pubblica amministrazione invierà comunicazioni di ogni genere e natura esclusivamente tramite pec, ma si potranno inviare email pec per ogni comunicazione che necessita di ufficialità o di importanza di invio o ricezione certa, senza dover ricorrere alla spedizione costosa e più dispendiosa presso gli uffici postali.